

# CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8  
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

Codice fiscale 00565860269  
Partita IVA 00476370267

tel. 041/593.01.11 - fax 041/593.02.99

## **Relazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 147 – Bis del T.U.E.L. E articoli 4 e 5 del vigente regolamento sui controlli interni.**

La presente relazione relativa all'attività svolta nell'anno 2016 è predisposta in attuazione dell'art. 147-bis del T.U.E.L., così come modificato dal D.L. 174/2012, convertito con Legge 213/2012.

Si riporta per una più agevole interpretazione una breve premessa in merito alla normativa di riferimento, come per l'anno 2015.

Si ricorda che il sistema dei controlli interni previgente era disciplinato dall'art. 147 del D.Lgs. 267/2000, che riprendeva in parte le disposizioni del D.Lgs. 286/1999 in materia di riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche.

Con la riforma introdotta dall'art. 3 del D.L. 174/2012 è stato previsto un rafforzamento del sistema dei controlli interni ed integralmente sostituito l'art. 147 del TUEL con l'introduzione degli artt. 147 bis, ter, quater e quinquies.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa cui fa riferimento la presente relazione annuale, introdotto da tale ultima riforma normativa, avviene in una fase temporale successiva rispetto a quella di adozione dei provvedimenti, ovvero dopo che gli stessi hanno acquisito efficacia, ed è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, ovvero l'assenza di vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l'esistenza e la validità nonché l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presiedono la gestione del procedimento amministrativo e le tecniche di redazione degli atti amministrativi.

Le attività connesse al controllo successivo di regolarità amministrativa hanno lo scopo di assicurare la regolarità e correttezza dell'attività propria dell'Ente e di ottenere un miglioramento costante della qualità con le seguenti finalità:

- rilevare la legittimità dei provvedimenti e registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme vigenti, monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, al fine di ridurre il contenzioso;
- consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di tipologie di atti;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- impostare un sistema di collaborazione con le singole strutture dell'ente per il continuo aggiornamento delle procedure;
- aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa;

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 147-bis, comma 2 del D.lgs. 267/2000 vengono sottoposte a controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Il controllo di regolarità amministrativa viene svolto nel rispetto del principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione ed è strutturato come strumento con funzioni collaborative, finalizzate ad un complessivo e generale miglioramento della qualità delle attività svolte dall'ente.

Il Comune di Mogliano Veneto, in attuazione a tali disposizioni, ha adottato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni - Allegato A al Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 20.12.2012, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28.11.2013.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 119 del 07.05.2013 è stata approvata la metodologia per l'attività di controllo da parte dell'apparato amministrativo.

In sede di riorganizzazione dell'ente si è attuata nell'anno 2016 la concreta formazione di un gruppo di lavoro intersettoriale, per la strutturazione a regime di un'unità di controllo permanente, che potesse svolgere attività di controllo e, contestualmente, attività propositiva volta a promuovere presso i diversi settori di attività la progressiva uniformità delle procedure e la standardizzazione degli atti anche in attuazione a misure specifiche in materia di anticorruzione.

Nel corso delle sessioni di controllo per l'esercizio 2016 sono state selezionate, per il primo semestre n. 24 determinazioni di impegno di spesa. Nel corso dei controlli effettuati non sono state riscontrate irregolarità, come si evince dalla scheda controlli redatta, allegata alla presente.

Per l'individuazione degli atti da controllare, si è proceduto, come previsto, all'estrazione casuale delle determinazioni di impegno di spesa, così come previsto dalla norma, attraverso un generatore di Lehmer, ovvero sia un generatore congruenziale moltiplicativo:  $X_{k+1} = (a X_{k+c})$ .

Analoga procedura è stata adottata per l'individuazione di deliberazioni di Giunta comunale, selezionate nel numero di 8. Nel corso dei controlli effettuati non sono state riscontrate irregolarità, come si evince dalla scheda controlli redatta, allegata alla presente.

Analoga procedura è stata adottata per l'individuazione di contratti, selezionati nel numero di 1 in considerazione del contenuto numero di atti di riferimento. Nel corso dei controlli effettuati non sono state riscontrate irregolarità, come si evince dalla scheda controlli sopraccitata.

Nelle ulteriori sessioni di controllo sono state selezionate, per il secondo semestre n. 25 determinazioni di impegno di spesa e n. 8 deliberazioni di Giunta Comunale. Anche con riguardo a questi atti non sono state riscontrate irregolarità, come si evince dalla scheda controlli redatta, allegata alla presente.

Nei mesi di giugno e dicembre i diversi Settori hanno effettuato il monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti, previsto dall'art. 1, comma 28, della Legge 190/2012, relativamente al primo ed al secondo semestre 2016. Tale monitoraggio, introdotto dalla normativa anticorruzione in considerazione della rilevanza della corretta gestione dei termini dei procedimenti per una correttezza dell'azione amministrativa, è finalizzato a verificare la correttezza e legalità dei tempi di risposta degli uffici dell'ente rispetto a quanto stabilito dalle rispettive disposizioni normative e di regolamentazione interna dell'ente. Tale verifica risulta di utilità per i diversi settori anche al fine di riconsiderare le diverse attività e servizi nell'ottica di un miglioramento sotto il profilo dei tempi di attraversamento delle pratiche all'interno dei diversi uffici.

Si è inoltre confermata l'opportunità e necessità di procedere nella successiva annualità ad una rivalutazione complessiva dei procedimenti e dei relativi termini per un aggiornamento e riordino delle attività in capo ai diversi settori.

I resoconti del monitoraggio sono stati regolarmente pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Il sistema dei controlli va infatti letto, progettato, programmato e applicato anche secondo i principi e le disposizioni sulla trasparenza, che ne costituisce uno dei pilastri portanti.

La normativa sulla trasparenza comporta l'obbligo di consentire l'accessibilità totale al sistema pubblico; accessibilità che riguarda non solo i dati e le informazioni, ma anche i processi produttivi e la loro efficienza ed economicità; i costi di produzione e distribuzione; i processi di formazione delle decisioni e i soggetti in queste coinvolti; il sistema di relazioni interne ed esterne; le modalità con cui l'amministrazione controlla il proprio operato.

Tale normativa è stata da ultimo rivisitata e integrata dal legislatore con il D.lgs. 25.05.2016, n. 97 che ha ulteriormente previsto il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Come sopra evidenziato, al fine di dare attuazione al sistema di controllo di regolarità amministrativa attualmente vigente all'interno dell'Ente, si è attuata nell'anno 2016 la concreta formazione di un gruppo di lavoro intersettoriale, per la definizione a regime di un'unità di controllo permanente. Si è dedicata in maniera più strutturata l'attività di alcuni operatori, individuati in collaborazione con il personale dirigente, per un lavoro di verifica puntuale e approfondito, adibendo diverse professionalità, in considerazione della tecnicità e complessità dei vari procedimenti oggetto dell'attività dell'amministrazione che vengono di volta in volta sottoposti al controllo successivo. Contestualmente si è attuata una attività di integrazione delle previsioni in materia di anticorruzione e trasparenza con gli altri processi di programmazione e gestione e, con riferimento all'oggetto, con il sistema dei controlli interni, in modo da favorire un controllo contestuale degli atti sotto i diversi aspetti della legalità e del rispetto delle specifiche disposizioni in materia di trasparenza.

Il lavoro di controllo operato a livello intersettoriale, oltre a garantire una verifica sulla correttezza degli atti e dei procedimenti casualmente selezionati, consente un automatico e graduale "travaso" di competenze tra personale con diverse professionalità e sensibilità, legate alla rispettiva sfera di attività, una graduale uniformazione degli atti e dei comportamenti nei diversi settori dell'ente ed una spontanea promozione di buone pratiche condivise e proposte in occasione delle sessioni di controllo.

In tal senso si ritiene necessario implementare l'attività volta a garantire una sempre più efficace e approfondita attività di controllo degli atti e tale necessità va riferita sia al profilo del tempo dedicato all'attività di controllo successivo, sia alla qualità dello stesso, per le importanti finalità descritte nella parte premessuale della presente relazione, considerato che una efficace ed efficiente attività di controllo favorisce di fatto il miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi prestati dall'amministrazione.

Contestualmente si ritiene necessario proseguire nelle attività tese oltre alla promozione della collaborazione e responsabilizzazione del personale dipendente, in particolare, ma non solo, dei soggetti che ricoprono ruoli di direzione, al fine di strutturare un'organizzazione del lavoro che consenta il rispetto della legalità e la gestione del rischio di corruzione come parte integrante del processo decisionale e non come attività meramente ricognitiva e diventi un processo di miglioramento continuo e graduale. Tale attività va costruita soprattutto nel contesto del lavoro quotidiano, unitamente a tutto il personale dipendente, essendo spesso molto difficile, in presenza di gravi carenze di organico ed importanti e gravose esigenze di servizio da soddisfare, ricavare spazi dedicati all'esclusiva attività di monitoraggio.

A tal fine si evidenzia la fondamentale importanza di proseguire anche per le successive annualità nello specifico percorso della formazione di tutti i soggetti coinvolti per favorire la conoscenza e l'attuazione delle disposizioni e previsioni normative nelle materie più sensibili, formazione che, unitamente all'attuazione delle attività di controllo di regolarità sugli atti, può favorire e garantire un adeguato e costante livello di trasparenza a garanzia della legalità dell'azione amministrativa ed un

concreto sviluppo della cultura dell'integrità, promossa dalle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione.

Mogliano Veneto 25 maggio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Luisa Greggio

